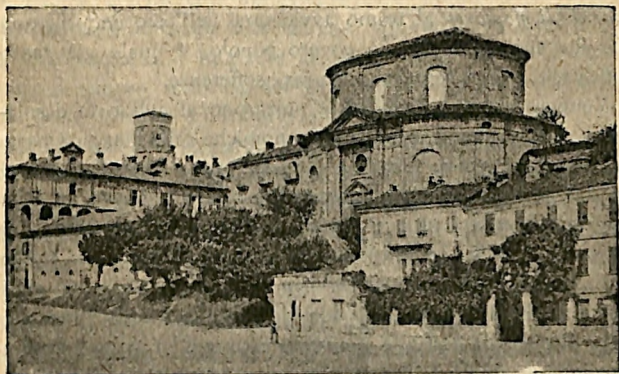


di Vittorio Amedeo e di Eugenio. Il Comune di Bra fin dall'ottobre del 1703 cominciò ad essere in continua agitazione per eseguire gli ordini che venivano l'un dopo l'altro dal governo; e fin d'allora la vita della maggior parte del popolo braiese fu tutta rivolta ad un fine: quello di cooperare al bene della patria. Il Consiglio radunavasi quasi ogni giorno e fin



Bra : Piazza del Duomo.

due volte nella stessa giornata i Consiglieri (che se non intervenivano alle sedute, si badi bene, venivano presi, legati, e condotti per forza) partivano tosto in delegazione alle Autorità di Alba, o Cherasco, o Fossano, o Carmagnola, ed anche allo stesso Duca, oppure si spargevano per la città ed il contado a diramare gli ordini e farli eseguire. Passavano truppe piemontesi od alemanne, e bisognava provvedere al loro vitto ed alloggio; mancavano soldati, e bisognava nominarne, al che provvedeva il solito Consiglio, non senza provocare questioni, disordini e diserzioni. Fieno e sempre fieno, fino a rimanerne esauriti tutti i magazzini, sacchi di grano e di biada, carri e carrette, legna, assi, letti, ecc. ecc.: di tutto si faceva richiesta da tutte le parti. E il Consiglio obbediva quasi sempre